



DEBATE – Scheda Operativa

Tema del dibattito: Regolamentazione dei social sulla questione dell'informazione corretta e la prevenzione della diffusione delle fake news. Si infrange la libertà di espressione individuale cercando di normare e in alcuni casi bloccare la circolazione di informazioni false sul web?

Da quando la diffusione e la popolarità dei social ha trasformato le piattaforme informatiche nelle principali fonti di diffusione di informazioni, abbiamo assistito a un progressivo aggravamento del fenomeno delle “fake news”.

Le fake news, o notizie false, non sono ovviamente una novità nell'ambito dell'informazione. Da sempre, infatti, si condividono notizie e informazioni manipolate, non veritiere se non addirittura inventate di sana pianta. Con l'avvento di Internet, tuttavia, e il conseguente proliferare di piattaforme di discussione (forum), di informazione (es. Blog, siti) e infine dei social media, il fenomeno ha preso una dimensione e un impatto senza precedenti.

La diffusione di notizie false, con l'intento di manipolare l'opinione pubblica disinformando, creando scandalo o di attirare click su Internet, è anche un comportamento spesso difficile da riconoscere, soprattutto quando la disinformazione è veicolata da personaggi noti e a cui l'opinione pubblica riconosce credibilità e autorevolezza.

Ma cosa fare a riguardo? È chiaro che le piattaforme che ospitano la condivisione di queste notizie fasulle o manipolate hanno tecnicamente la facoltà di impedire questo comportamento (ad esempio bannando gli utenti o cancellando i post e i commenti), ma questo porta a una sorta di “dilemma morale”: si infrange la libertà di espressione individuale cercando di normare e in alcuni casi bloccare la circolazione di informazioni false sul web?

Riferimenti:

1. <https://www.lastampa.it/esteri/2020/08/06/news/trump-vaccino-prima-di-fine-2020-ma-twitter-gli-blocca-l-account-per-fake-news-sul-covid-1.39165225>
2. <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9518671>
3. <https://www.festivaldelgiornalismo.com/programme/2017/fake-news-the-right-to-information-and-responsibility>
4. <https://www.valigiablù.it/liberta-espressione-internet/>



SOCIAL HOSTING HUB

Ruoli

- **Gruppo 1** – a favore della mozione. Il numero di persone appartenenti a ogni gruppo può variare in base al numero di ragazzi/e da coinvolgere. Immaginiamo comunque un massimo di 3 persone che parlino durante il dibattito, se il gruppo è composto da un numero maggiore di persone gli altri avranno un ruolo più attivo nella parte di ricerca informazione e preparazione degli interventi;
- **Gruppo 2** – contrario alla mozione (indicazioni uguali a quelle del gruppo 1);
- **Presidente:** ha il compito fondamentale di scandire le fasi e i tempi del dibattito. È il moderatore del dibattito e ha il controllo su quello che succede, può quindi, ad esempio, fermare uno degli speaker se ha superato il tempo a sua disposizione mutandogli il microfono o passare la parola ad un'altra persona;
- **3 giudici:** hanno la decisione finale sulla conclusione del dibattito, devono quindi essere imparziali, e ascoltare attentamente tutte le varie fasi;
- **Pubblico:** il pubblico può fare domande che possono cambiare l'esito del dibattito mettendo in difficoltà o favorendo uno dei due gruppi. Inoltre il pubblico esprime un voto nella conclusione delle attività che andrà tenuto in considerazione (ma non è vincolante) dai giudici;

Creazione dei gruppi

Diversi gruppi hanno offrono diverse possibilità di creazione e gestione dei gruppi, sta all'organizzatore del debate individuare la modalità più corretta di creazione gruppo per ogni specifica situazione.

Offriamo qui alcune possibilità:

- **Volontari e a scelta del gruppo:** chi vuole partecipare al debate come gruppo a favore o contrario alla mozione si offre volontario/a e può creare il gruppo insieme a compagni/e. Questa possibilità offre il più alto livello di autodeterminazione dei gruppi ma potrebbe portare ad avere gruppi sbilanciati.
- **Scelta dell'adulto:** l'adulto di riferimento crea i gruppi in modo che siano il più omogenei possibile. Può essere un modo per far lavorare insieme ragazzi/e che non si conoscono bene o che pur stando nello stesso gruppo classe non si relazionano particolarmente tra di loro.
- **Estrazione:** i gruppi vengono formati in maniera del tutto casuale a estrazione. Se ogni ragazzo/a ha un numero (ad esempio sul registro di classe) si può utilizzare un dado per "chiamare" i/le ragazzi/e che faranno parte di ogni gruppo.